

MOTOMONDIALE Tra Cadalora e Kocinski sfida aperta

CARLO BRACCINI

La «rossa» del motociclismo è lì davanti a tutti. Anche se è solo la griglia di partenza della 500 a Eastern Creek in Australia, il Motomondiale 1994 non poteva avere esordio migliore. La partita della Cagna si gioca solo oggi nel cuore della notte per i nostri tifosi ma John Kocinski e Giacomo Agostini possono già ritenersi soddisfatti. Per motivi diversi. Il ragazzino «E» lo va ripetendo da settimane: «È una buona moto. Anzi, un'ottima moto e ci posso vincere da subito». Agostini invece se la gode perché ha visto gusto nel dare all'indisciplinato e antipatico giovanotto dell'Arkansas tutta la fiducia di cui aveva bisogno a partire dalle ultime quattro gare della passata stagione. E infatti ieri nella seconda giornata di prove, Kocinski ha frustato la sua moto sui 393 km del circuito in 1.30.394 alla media di 156.515 e nuovo record di pista. Secondo Cadalora ad un solo centesimo.

L'exploit della Cagna rischia di far passare in secondo piano il fatto che il candidato numero uno alla conquista del titolo è modenese e si chiama Luca Cadalora. Per il momento la sua Yamaha ha rinunciato a spennentare in gara la sofisticata tecnologia che gli possiede. La sua Yzr ufficiale, in pratica la versione '93 debitamente aggiornata, va bene per iniziare la stagione da protagonista.

Dopo la 500 la 250 ma sempre terreno di caccia per uomini e mezzi di casa nostra. In pole position l'ha firmata Loris Capirossi con la Honda, ma il «Golden boy» del nostro motociclismo non si è ancora deciso a mettere un'altra firma, questa volta sul nuovo contratto che lo legherà al «suo» team Plien anche nel 1995. Non è un caso se le questioni economiche tengono banco: ci sono meno soldi per tutti e il sponsor-crisi ha già fatto vittime illustri. Il team Valeri, campione della 250 lo scorso anno con Tetsuya Harada «stavolta è rimasto a casa, e con lui Pierfrancesco Chili: team e pilota senza sponsor mentre Harada una sistemazione l'ha trovata. Il trono della 250 è più che mai libero e vacante. Tra i pretendenti, l'Aprilia del romano Max Biaggi, ottimo secondo miglior tempo venerdì, ancora con la moto 1993, anche se aggiornata. Quella nuova - come assicura il manager della casa veneta Carlo Pernat - sarà pronta solo in Europa dove il Motomondiale approderà all'inizio di maggio e quando debutterà in pista anche la tanto chiacchierata Rsv 500, la rivoluzionaria e agilissima 400 cc bicilindrica dell'Aprilia che Loris Reggiani guiderà contro le potentissime giapponesi.

In Eastern Creek il tre volte mondiale della 500 Wayne Rainey ha annunciato il ritorno alla vita. Vita sportiva si intende, ma per uno come lui vent'anni dei trentaquattro passati su una moto da corsa è un po' la stessa cosa. Guiderà un suo team nella 250 con la Yamaha ufficiale, lo sponsor Marlboro e il giovane Kenny Roberts junior come pilota. Dalla sedia a rotelle, quella a cui lo ha costretto la temibile caduta del 5 settembre scorso, al Gran Premio d'Italia a Misano Adriatico.



Ayrton Senna ancora in pole position

Eduardo D. Ba. A/P

FORMULA 1. Oggi il via con il Gp del Brasile. Senna in «pole», 3° Alesi

Speranza Ferrari

Prima la Williams di Senna, poi la Benetton di Schumacher, quindi la Ferrari di Alesi. Sono i tre piloti che prenderanno oggi il via (Italia 1, ore 18.00) davanti agli altri nel Gp del Brasile, prima prova del mondiale di Formula 1.

NOSTRO SERVIZIO

SAN PAOLO Trenta minuti scarsi tanto è durata la seconda giornata di prove del Gp del Brasile prima che un furioso acquazzone inondasse la pista di Interlagos rendendo praticamente inutili i giri successivi dei bolidi della Formula 1. Ma sono bastati quei pochi minuti per regalare scintilliose emozioni al numeroso pubblico paulista presente sul circuito, un anticipo di prove si era conclusa con la Williams dell'ultrafavosito Ayrton Senna al comando davanti la Benetton di Michael Schumacher. Ebbene, la «sessantacinna» di ieri ha confermato questo ordine di valori ma soltanto dopo un perentorio botta e risposta prima Schumacher ha migliorato il tempo dell'

doio di casa, poi Senna si è ripresa la pole position (la 63ª della sua camera) scendendo sotto il minuto e 16 secondi ed avvicinando il record della pista stabilito nel 1992 da Nigel Mansell. Comunque, al di là del successivo ripristino della gerarchia la momentanea «pole» di Schumacher ha confermato i grandi progressi tecnici della Benetton-Ford, sempre più candidata a recitare il ruolo di anti-Williams per la prima parte della stagione motonistica.

Emozioni dal duello Senna-Schumacher, emozioni pure dalla ritrovata Ferrari e dal piccolo e velocissimo Jean Alesi il pilota transalpino doveva difendere l'ottimo terzo tempo ottenuto venerdì. Missione compiuta, ma non senza qualche patema d'animo. Colpa del numero due della Williams-Renault, il britannico Damon Hill, che

Prima fila	
Senna (Williams)	1 15 962
Schumacher (Benetton)	1 16 290
Seconda fila	
Alesi (Ferrari)	1 17 385
Hill (Williams)	1 17 554
Terza fila	
Frentzen (Sauber)	1 17 806
Morbidelli (Footwork)	1 17 866
Quarta fila	
Wendlinger (Sauber)	1 17 928
Hakkinen (McLaren)	1 18 122
Quinta fila	
Verstappen (Benetton)	1 18 183
Katayama (Tyrrell)	1 18 194
Sesta fila	
Fittipaldi (Footwork)	1 18 204
Blundell (Tyrrell)	1 18 246
Settima fila	
Comas (Larrousse)	1 18 321
Barrichello (Jordan)	1 18 414
Ottava fila	
Martini (Minardi)	1 18 659
Irvine (Jordan)	1 18 751
Nona fila	
Berger (Ferrari)	1 18 855
Brundie (McLaren)	1 18 864
Decima fila	
Panis (Ligier)	1 19 304
Bernard (Ligier)	1 19 386

all'inizio della seconda sessione è riuscito a sopravanzare la rossa di Alesi. Ma la reazione di quest'ultimo è stata immediata e perentoria con una tornata in 1 17 385 il francese ha riconquistato la posizione

perduta e potrà partire oggi a nuovo dalla prima fila. I progressi della Ferrari 412 T1 non sono stati invece confermati da Gerhard Berger. L'austriaco ha concluso le prove di Interlagos nel segno della sfortuna. Attardato da problemi al cambio venerdì ieri ha deciso di scendere in pista dopo il compagno di squadra Alesi. Risultato: mentre il primo ha girato migliorando i suoi tempi il secondo si è visto relegato al box per colpa dell'improvviso accanirsi di Giove Pluvio. Berger si è quindi dovuto accontentare di un tempo il 17° assolutamente inadeguato alle possibilità della nuova Ferrari targata John Barnard.

L'evenienza del temporale non è assolutamente da escludersi anche oggi. Colpa del clima mutevole che di questi tempi contraddistingue l'immensa terra tropicale del Brasile. Leggendo all'indietro la griglia di partenza, stupisce il piazzamento del debuttante tedesco Heinz H. Frentzen subito capace di conquistare la terza fila con il quinto tempo. Merito anche della sua eccellente Sauber motorizzata nientedimeno che dalla Mercedes. Accanto a lui prenderà il via il altrettanto sorprendente Gianni Morbidelli autore di un clamoroso miglioramento al volante della Footwork-Ford.

COPPA DAVIS. Spagna-Italia 2-1

I miracoli non si fanno in coppia

DANIELE AZZOLINI

MADRID È stato un doppio tutto sbagliato. Così sbagliato che gli azzurri non hanno nemmeno dato l'impressione di averlo giocato davvero. Indotta a stracci da chissà quali angosce, appesantita da un fardello insopportabile di errori fulminati dall'importanza di un punto che avrebbe capovolto il match e assegnato all'Italia i favori del pronostico. Da anni non assistevamo a una esibizione così sghignerata della coppia azzurra così lontana da un rendimento appena accettabile. Dire che si è trattato solo di un episodio negativo assumerebbe quasi il significato di un regalo per Cané e Nargiso. Si è trattato di peggio. Infatti di una esibizione sciatta deludente oltre l'immaginabile infarcita di errori tali da indispettare. Quel che fa rabbia nonostante il match dopo 1-1 non abbia più avuto storia e che la coppia spagnola non si è certo dimostrata insuperabile. «Una sconfitta inspiegabile eppure sacrosanta» commenta Panatta. Eppure Cané nei giorni precedenti sembrava in forma, appena limitato dalla contrattura che ne aveva scongiurato l'utilizzazione in singolare. E anche Nargiso non si muoveva male. Chi avrebbe potuto immaginare che non sarebbero stati in grado di tirare la palla dall'altra parte? si chiede il ct.

Se ne va così il punto che avrebbe potuto cambiare la stagione italiana in Coppa. Su un campo duro come asfalto, dove un velo di terra mosso dal vento finiva per creare grumi grandi come cipolle capaci di dirottare le palline per destinazioni ignote, e costringere i muscoli dei tennisti a reagire a scatti in quella sorta di danza moderna nessuno per la verità sembrava proprio agio. Nargiso perché piantato sui gamboni. Cané quasi strano. Carbonell leggevano sui colpi. A ben vedere, era proprio Bruguera il meno doppiista di tutti a tenere in piedi la baracca spagnola. Rispondeva bene, ragionava laddove era possibile farlo e quando non ne poteva fare a meno si prendeva anche una fetta di campo del suo compagno pronto a trasformare l'incontro in un match tra un doppio e un singolarista.

La scelta di puntare su Bruguera deve essere maturata venerdì, durante il harakiri pubblico di Costa contro Pescosolido. Carbonell perdeva così il compagno di sempre, in compenso trovava un punto d'appoggio in grado di offrirgli sicurezza. Esattamente ciò di cui, per lunghi tratti e a turno sembravano aver bisogno gli italiani. Cané e Nargiso si sa formano una coppia a rischio, se non per incompa-



Paolo Cané

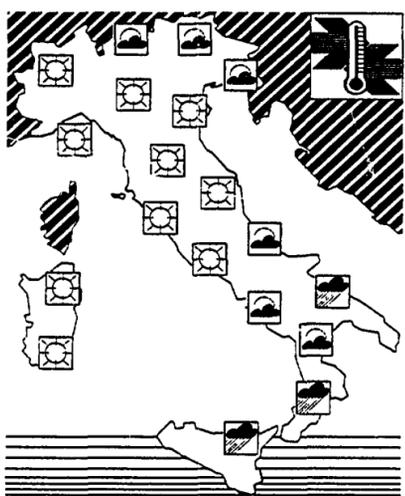
bilità tecnica quantomeno per un indole che li porta sovente in urto. Li avevamo lasciati quasi alla rissa dopo il match del luglio scorso a Firenze contro l'Australia. Questa volta i due si sono limitati a qualche occhiataccia sebbene certe fasi del match avrebbero davvero potuto scatenare i peggiori insulti da condominio ma nel frattempo abbiamo avuto l'impressione che ci abbiano rimesso entrambi.

Così è finito per essere un doppio freddo e senz'anima quello azzurro con i due raramente in sintonia dove se l'uno si azzardava a crescere di un poco l'altro subito andava in crisi. Cané ha ceduto il primo servizio dell'incontro nel set ed è bastato quello per dare il punto alla Spagna poi gli italiani, hanno trovato per un attimo le geometrie sufficienti a pareggiare il match. Come dire che l'incontro sarebbe stato possibile se gli azzurri non avessero gareggiato nel complicarsi la vita. Purtroppo il momento in cui Cané è riuscito a mettere il naso nella partita è stato Nargiso a uscire dalla porta principale. L'annuncio della disfatta sono stati i due doppi falli consecutivi con cui Diego ha consegnato agli spagnoli il primo break nel terzo set. Da quel momento ben poco della coppia azzurra è rimasto sul campo. Un nuovo break su Nargiso ha chiuso i giochi e la quarta partita ha finito per essere simile ad una esercitazione balistica per la coppia spagnola.

Ora le possibilità dell'Italia sono appese ai due singolari Pescosolido dovrebbe battere Bruguera e Gaudenzi infine su Costa. Ma ai miracoli italiani ormai è sempre più difficile credere.

Risultati: Carbonell-Bruguera battono Nargiso-Cané 6-3 3-6 6-1 6-1

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: le regioni settentrionali sono interessate da un sistema frontale che si muove velocemente verso Sud-Est e tende ad interessare tutte le altre regioni.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali annuvolamenti irregolari a tratti intensi con isolate piogge e occasionali temporali, con tendenza a miglioramento sulla Sardegna e sulle regioni del medio e alto versante tirrenico. Al Nord generalmente poco nuvoloso con addensamenti sul settore orientale dove non si esclude qualche residuo piovoso.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo e superiori alle medie del periodo.

VENTI: moderati dai quadranti orientali con locali rinforzi sulle regioni adriatiche.

MARI: generalmente mossi o molto mossi con moto ondoso in attenuazione sui bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	9 21	L. Aquila	3 20
Verona	6 19	Roma Urbe	7 19
Trieste	12 14	Roma Fiumic.	6 18
Venezia	11 15	Campobasso	9 18
Milano	10 22	Bari	8 20
Torino	8 20	Napoli	7 17
Cuneo	9 19	Potenza	8 17
Genova	13 14	S. M. Leuca	11 17
Bologna	10 22	Reggio C.	14 22
Firenze	10 20	Messina	15 20
Pisa	6 17	Palermo	11 19
Ancona	7 20	Catania	5 22
Perugia	9 20	Alghero	3 19
Pescara	5 19	Cagliari	7 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 12	Londra	8 15
Atene	10 19	Madrid	4 20
Berlino	11 13	Mosca	2 2
Bruxelles	10 12	Nizza	14 18
Copenaghen	5 7	Parigi	11 14
Ginevra	6 19	Stoccolma	2 4
Heilinki	0 1	Varsavia	9 10
Lisbona	16 22	Vienna	10 13

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annual	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annual	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000
Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29.72.007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli 23 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pd.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 45 x 30)		
Commerciale fenziale L. 430.000	Commerciale festivo L. 550.000	
Finestrella 1ª pagina fenziale L. 4.100.000		
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000		
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 50.000		
Finanz. Legali. Concess. Aste Appalti. Petti L. 1.150.000		
Festivi L. 720.000 - A parola - Necrologi L. 6.800		
Partecip. Lutto L. 9.000 - Economici L. 5.000		
Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale: SEAT DIVISIONE STET S.p.A.		
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 58388750 5838881		
Bologna 40131 - Via de' Carmacci 93 - Tel. 051 4311161		
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 8556906 8556903		
Napoli 80133 - Via San T. D. Aquino 15 - Tel. 081 5521434		
Concessionaria per la pubblicità locale: SPI / Roma - Via Boezio 6 tel. 06/35781		
Stampa in Italia: Similk		
Teletampa Centro Italia Onco (1q) - Via Coll. Marconel 54 B		
SABO Bologna - Via del Tirapizzieri 1		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.